

L'epidemiologia neuropsicologica nello studio del Disturbo di Attenzione e Iperattività

P.S. Bisiacchi*, V. Tarantino*, G. Scala*, A.E. Tozzi[#], L. D'Elia[#], B. De Mei[#]

* *Università di Padova* – [#] *Istituto Superiore di Sanità*

A tutt'oggi in Italia sono stati condotti tre studi epidemiologici che, utilizzando i questionari sottoposti ad insegnanti e genitori, hanno indagato la prevalenza dell'ADHD nella popolazione scolastica.

La presente indagine epidemiologica, svolta all'interno di una più ampia ricerca, si avvale della metodologia neuropsicologica nel valutare la presenza di disturbi di attenzione e/o iperattività.

Il campione esaminato consiste di 1000 bambini del Veneto, tra i 10 e i 12 anni. Lo screening iniziale dei disturbi è il risultato di una valutazione delle abilità attentive ed esecutive, sia per mezzo dei test di attenzione sostenuta (CPT-II), Memoria di cifre all'indietro, Cifrario (WISC-R), e Fluenza verbale fonemica, sia dell'osservazione dei sintomi comportamentali. Per la diagnosi di approfondimento si è utilizzata la scala SDAG e test specifici per area.

Dai dati raccolti derivano importanti indicazioni per la diagnosi e il trattamento del disturbo.

patrizia.bisiacchi@unipd.it